

## COMUNITÀ MONTANA EST Finanziamenti per i Bed&breakfast Vicini: «In prima linea per il turismo»



Antonio Vicini presidente dell'ente montano

Un forte sostegno alle nuove forme di ospitalità. La Comunità montana Parma est dimostra con i fatti di riporre piena fiducia nei confronti dei Bed&breakfast, considerandole strutture in grado di svolgere una potente attrazione sul territorio. In questi giorni, l'ente ha emesso un bando che prevede lo stanziamento di 5 mila euro di contributi per sette operatori del settore. Le risorse saranno utilizzate per aprire nuove attività ma anche per consolidare quel-

le già avviate. Diversi beneficiari hanno manifestato il proprio apprezzamento per questa iniziativa. Ermes Bricoli, Saulle Canattieri e Roberto Pavesi gestiscono tre Bed&Breakfast rispettivamente a Cozzano di Langhirano, Sasso di Neviano degli Arduini e a Torrechiera. Tutti appoggiano questa nuova forma di offerta turistica. «È importante investire sul territorio - sostiene Bricoli - Credo, comunque, che i primi risultati inizino ad arrivare. Conosco molte persone

residenti al di fuori della provincia che hanno imparato a conoscere la nostra montagna e ad apprezzarla». Delio Folzani, direttore dell'ente montano, conferma come occorra valorizzare al meglio le eccellenze turistiche e culturali del comprensorio. «Questi interventi possono influenzare in modo positivo il sistema sociale e civile della montagna - conclude il presidente Antonio Vicini - Ciò testimonia il nostro impegno per rilanciare il turismo». (f.m.)

**SORAGNA** Dopo i restauri il complesso ha riaperto i battenti alla presenza di numerosi esponenti politici

# Rinasce il museo ebraico "Fausto Levi"

## Festeggiati i 25 anni del monumento depositario della cultura ebraica

Simona Valesi

Il museo ebraico "Fausto Levi" di Soragna ha festeggiato mezzo secolo di vita anni e i 150 anni della sinagoga riaprendo i battenti al pubblico dopo i lavori di restauro. All'appuntamento hanno partecipato importanti rappresentanti del mondo politico, istituzionale e culturale, tra cui il rabbino di Ferrara Luciano Caro che ha ricordato la figura del fondatore Fausto Levi. Con il rabbino c'erano anche il consigliere regionale ed ex sindaco di Soragna Roberto Garbi, i senatori Albertina Soliani e Antonio Vicini, l'onorevole Carmen Motta e Massimo Tedeschi, il direttore del Museo Ebraico di Bologna Bonilauri e il viceprefetto Francesco Russo.

Per l'importante occasione l'ambasciata d'Israele ha mandato un messaggio di saluto al Museo, mentre il presidente della Comunità ebraica di Parma Alexander Manea ha colto l'occasione di ringraziare Regione, Provincia, Comune e Fondazione Cariparma per i contributi dati al restauro del Museo.

«Il museo è una perla di cultura, storia e memoria che rende



A sinistra i Luciadarium, al centro Giovanni Cattenati e a destra il tavolo per il sabato

ancora più ricco il nostro territorio - ha dichiarato il "padrone di casa" Giovanni Cattenati, sindaco di Soragna - Auspicio che soprattutto le scuole e non solo i turisti visitino il "Fausto Levi". In questa occasione voglio ricordare l'attività svolta dal laboratorio didattico Hurbinek per avvicinare allo studio della Shoah gli alunni delle elementari e medie».

Un profondo spunto di riflessione sui fatti di più recente at-

tualità è venuto dall'assessore regionale alla Cultura Alberto Ronchi: «La nostra civiltà è frutto dell'incontro di culture diverse, non ne esiste una "pura". Oggi ci sono preoccupanti segnali di intolleranza, alimentati anche da magliette razziste indossate da chi dovrebbe rappresentare l'autorità».

La cultura ebraica, presente nel nostro Paese da secoli, ha dato un importante contributo

formato «dobbiamo lavorare perché questa cultura rimanga - ha proseguito Ronchi - come testimonianza della storia ebraica nella nostra Regione».

Anche il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli è intervenuto nel dibattito: «Oggi la nostra civiltà esiste anche grazie alla cultura ebraica, riconoscendoci in una comunità unita nel rispetto delle diversità contro nuove forme di discriminazione verso altre religioni che si affacciano sul nostro territorio. Questo al museo è un piccolo contributo ma di grande significato etico, politico e morale per



le nostre future generazioni».

L'ingegnere Claudio Dondi ha poi dato un resoconto dei lavori fatti, come la ristrutturazione dei solai, la messa a norma dell'impianto elettrico e il rinnovo del riscaldamento, le cantine, i servizi igienici.

La giornata è continuata con

il concerto di musica rinascimentale ebraica dell'ensemble Luciadarium con il concerto "La Storia de Purim".

La direttrice del museo, Silvana Norsa Levi ha parlato con soddisfazione della giornata, soprattutto per l'alta affluenza e il grande interesse dei soragnesi.

Tra i personaggi della corte spiccherà l'eleganza della "dama della contrada"



Elisabetta Copelli, al centro, circondata dai suoi collaboratori

Fervono già a San Secondo i preparativi per il Palio delle contrade che si annuncia ricco di novità. La manifestazione, come di consueto, si svolgerà il primo fine settimana di giugno. «Stiamo dando forma a nuovi e sontuosi abiti - ha annunciato la presidente dell'associazione Palio, Elisabetta Copelli - sia per rinnovare la sfilata, sia per adeguare tutti i costumi all'età che rappresentiamo col Palio. Alcuni vestiti erano fuori epoca, infatti, risalgono a più di dieci anni fa, quando raccontavamo un periodo della

storia sansecondina diverso da quello degli ultimi anni, dove riproduciamo la corte dei Rossi nel 1523, anno in cui Pier Maria III Rossi si unì in matrimonio a Camilla Gonzaga».

La grande festa, giunta alla

17esima edizione, coinvolge molti abitanti del paese che lavorano durante l'anno per preparare i costumi d'epoca e per creare le scenografie. «Per "la dama di contrada", una delle figure più importanti della corte - ha prose-

**SAN SECONDO** Rivisitati i costumi indossati nella tradizionale sfilata

# Ventata di novità per il Palio

## Per la prima volta i turisti coinvolti nei giochi

guito Coppelli - la comparsa indosserà uno sfarzoso abito completamente nuovo e cambieranno anche molti costumi maschili».

L'associazione ha intenzione di rinnovare anche il programma della manifestazione, che negli ultimi anni aveva perso un po' di consensi da parte del pubblico. «Il Palio inizierà probabilmente giovedì primo giugno con una serata di apertura e con cene nelle contrade a base di prodotti tipici - ha spiegato la presidente - mentre il venerdì sera ci sarà, come al solito, la rappresentazione degli antichi mestieri, i giochi e la donazione del cero. È

nostra intenzione coinvolgere, quest'anno, anche i visitatori nei giochi, per questo stiamo collaborando con l'Uisp e con l'associazione Giochi Nazionali per organizzare e rendere possibile la partecipazione di tutti».

Il sabato si attende l'arrivo dei conti, con la cerimonia dei doni consegnati a questi nobili, e la presentazione dei fantini. Novità in vista per la giornata di domenica: «Abbiamo in progetto di rinnovare gli appuntamenti della mattina con sfilate accompagnate dai tamburi, oltre alla normale messa nella chiesa del centro, per attirare visitatori, che altrimenti la domenica mattina non

parteciperebbero - conclude Coppelli - Il pomeriggio del 4 giugno, invece, ci sarà la sfilata del corteo in costume e i giochi per decretare il vincitore tra le sei contrade».

Per dirigere e collaborare alla realizzazione dei giochi conclusivi della manifestazione sansecondina, l'associazione Palio si servirà dell'esperienza di un famoso ed esperto "maestro di campo" proveniente da Faenza. Sono molti, dunque, i cittadini di San Secondo che si stanno impegnando per rendere il loro Palio ancora più interessante e divertente degli anni passati. (Anna Cattelan)

La cerimonia si svolgerà sabato prossimo in occasione del pranzo sociale dell'associazione

# Conto alla rovescia per la premiazione Diplomi e medaglie ai donatori più attivi

SORAGNA

L'Avis premia l'impegno dei suoi donatori. La cerimonia si svolgerà sabato prossimo in occasione del pranzo sociale quando verranno consegnati diplomi e medaglie.

Già noti i nomi dei volontari più attivi. Con un carnet di sei donazioni riceveranno l'attestato di benemerita Chiara Barezzi, Letizia Borlenghi, Liliana Botti, Fabio Cíveta, Katia Copelli, Roberto Gelfi e Stefano Macchi. Diploma con medaglia di bronzo per chi ha tagliato il traguardo dei dodici pre-

lievi in un anno: Simone Belli, Silvano Corleto, Daniele Frati, Luca Grazioli, Antonio Gruzza, Mariano Lucchini, Stefano Magni, Danilo Oddi, Paolo Orsi. Avranno la medaglia d'argento Linda Arfini, Marco Bassanetti, Maria Rosa Ferri, Maurizio Franzini, Gabriele Frati, Simone Godi, Maria Loredana Zilioli, che nel corso dell'anno hanno donato il sangue per ben venti volte. Premiate con la medaglia d'oro Luigi Corradi, Sergio Passera e Remo Viaroli che hanno effettuato quaranta donazioni. Diploma con distintivo e fronda a Gabriella Faccioli

e Enrico Ziliotti per aver raggiunto quota sessanta. Dopo la cerimonia di premiazione i volontari pranzeranno tutti insieme in un noto ristorante di Polesine. Per sostenere le attività dell'Avis l'associazione chiede una quota di partecipazione di 20 euro per i soci donatori e di 40 euro per familiari e simpatizzanti.

Le prenotazioni per il pranzo dovranno avvenire entro il 10 marzo contattando Ivana Ajolfi 0524 597075, Enrico Porcari 0524 597312 o Angela Toscani 328 6942061. (s.v.)

Soragna, Fontevivo e Fidenza parteciperanno alla riunione dello Sweden Emilia Romagna network

# In Svezia per discutere di cooperazione

## Ambiente, sociale e imprenditoria al centro del dibattito

Trasferita svedese per i delegati dei Comuni di Soragna, Fontevivo e Fidenza convocati dallo Sweden Emilia Romagna network, la rete di cooperazione nata nel gennaio 2005. Da domani fino a sabato i rappresentanti di enti e organizzazioni locali saranno ospiti nella città di Trolhättan per fare un bilancio delle attività svolte fino ad ora e progettare le prossime iniziative.

L'obiettivo del Sern è sviluppare in modo organico le relazioni tra regioni ed enti locali svedesi ed emiliano romagnoli. L'idea di

base consiste nell'interpretare lo sviluppo delle relazioni tra le due aree attraverso un coinvolgimento ampio del territorio delle amministrazioni partecipanti. La rete esce dunque dall'ottica delle collaborazioni bilaterali e si allarga puntando a un coinvolgimento più ampio degli attori presenti sui territori dei 52 enti che hanno aderito.

L'assemblea è di fatto uno dei passaggi più importanti nella vita dell'organizzazione e rappresenta un'occasione per lo sviluppo di nuove progettualità e di-

namiche di collaborazione nel contesto dei cinque gruppi di lavoro operanti nelle aree identificate come prioritarie dal consiglio direttivo: politiche ambientali, politiche sociali, imprenditoria, educazione e cultura, turismo.

Alla riunione parteciperanno oltre 140 rappresentanti delle organizzazioni aderenti alla rete. In particolare ci saranno anche Provincia di Parma, Alma Scuola internazionale di cucina, Strada del Prosciutto di Parma, l'associazione intercomunale "Terre verdiane".